

BOLOGNA

**Flavio Delbono:
«Il mio killer politico
è stato Vasco Errani»**

«Ritengo che il mio killer politico sia stato Vasco Errani, attuale presidente dell'Emilia-Romagna, con la copertura di Pier Luigi Bersani e il non veto di Romano Prodi». Parole dell'ex sindaco di Bologna Flavio Delbono in un'intervista a *La voce delle voci*. «Errani l'ha fatto per calcolo elettorale: c'erano le Regionali e occorreva prendere le distanze dai "compromessi", anche se poi il Pd a Bologna ha preso più voti che alle Comunali. Dunque il *Cinzia-gate* non l'ha danneggiato». Delbono ha patteggiato 19 mesi per uso illecito di denaro pubblico, relativo ad alcuni viaggi fatti quando era vicepresidente della Regione, seguito da una nuova richiesta di rinvio a giudizio per il mantenimento da parte di Cinzia Cracchi - anche dopo il trasferimento alla società Cup 2000 - del bonus di cui godeva quando era nella sua segreteria in Regione.

fatti le pressioni sull'allora presidente della Corte d'Appello di Milano Alfonso "Fofò" Marra dal cui ufficio dipendeva la riammissione delle listino bloccato di Formigoni (che dopo una prima esclusione da parte della Corte d'Appello fu poi riammesso dal Tar). In quel listino, aggiornato all'improvviso tre giorni prima della chiusura delle liste, comparve Nicole Minetti «ma anche altri amici stretti del premier tra cui un ragioniere e un medico» puntualizza Cappato. Come dice Corrado Guzzanti, «anche Michael Jackson ha firmato quel listino».

Il governatore inveisce. «Ma chi sono i Radicali? Un gruppo di privati cittadini che berciano alla luna». L'inchiesta della procura, però, sta dando ragione a chi "bercia alla luna". ❖

**A Napoli De Magistris
scende in campo
Bersani all'Idv: «Non
servono forzature»**

Spaccatura tra Pd e Di Pietro sulle comunali partenopee
L'ex pm: «Non possono chiederci uno stato di sudditanza»
Dal leader dei Democratici appello per «soluzioni condivise»

Il caso

SIMONE COLLINI
ROMA

Di nuovo acque agitate nel centrosinistra per le comunali di Napoli, con una spaccatura tra Pd e Idv che rischia di avere ripercussioni anche sul piano nazionale.

Alla vigilia della riunione in cui si sarebbe dovuta discutere l'ipotesi di candidare il prefetto Mario Morcone, Luigi De Magistris ha annunciato che correrà, a prescindere da quello che decideranno gli altri. L'euro-parlamentare dell'Idv lo ha fatto attraverso un'intervista alla rivista "Micromega": «Dopo il pantano delle primarie a Napoli, dalle quali il centrosinistra è uscito più disastroso di prima, da parte della società civile - ha detto - è venuta una grande sollecitazione affinché potessi rappresentare una sorta di uscita di emergenza democratica. Ci ho pensato molto e mi ha convinto la mobilitazione sociale di questi giorni con il mondo dei movimenti e con tutta quella parte dei partiti che ha voglia

di cambiare».

Un'uscita che non è piaciuta al Partito Democratico, che sta lavorando con le altre forze del centrosinistra attorno all'ipotesi di candidare il direttore dell'Agenzia per i beni confiscati alla criminalità organizzata. Pier Luigi Bersani ha lanciato all'Italia dei Valori un appello a rivedere la scelta unilaterale, che rischia di spaccare la coalizione: «Quel che si

RENZI E VITTORIA

«Non c'è ombra di dubbio», Berlusconi dovrebbe dimettersi, ma «Ruby e Iris non ci fanno vincere le elezioni». Lo ha detto il sindaco di Firenze, Matteo Renzi (Pd).

è visto a Torino ci incoraggia su tutto il fronte della campagna per le amministrative. Credo che anche a Napoli, dopo vicende tormentate, si aprano possibilità vere per il centrosinistra. È decisivo affrontare questa fase con l'unità della coalizione ricercando senza forzature so-

luzioni condivise».

Ma neanche un colloquio tra il segretario del Pd e quello dell'Idv è servito a sciogliere il nodo. Antonio Di Pietro infatti ha dato pieno sostegno a De Magistris, che lancerà ufficialmente la sua candidatura sabato al cinema Modernissimo di Napoli e che sarà di nuovo il 12 nella città partenopea per una manifestazione a cui parteciperà lo stesso leader dell'Idv. E se il commissario del Pd della federazione napoletana Andrea Orlando chiede agli alleati di evitare «scelte unilaterali» e «diktat» controproducenti per la tenuta della coalizione, Di Pietro risponde: «Loro a Napoli hanno fatto le primarie e hanno fallito. Noi non abbiamo partecipato. Ora avanziamo una nostra proposta e

Fumata nera

**Le posizioni restano
distanti anche dopo
un colloquio tra leader**

L'europarlamentare

**«Uscita d'emergenza
democratica dopo il
pantano delle primarie»**

loro ci chiedono di sostenere Morcone. Non è un diktat? La nostra è una proposta seria, perché quando si sta in coalizione ci vuole umiltà. Noi in 1500 comuni che vanno al voto in primavera, non abbiamo un solo candidato a sindaco. Lo abbiamo avanzato a Napoli perché è davvero una candidatura di qualità. Altrove, sosteniamo i candidati del Pd. Ma certo non possono arrivare a chiederci uno stato di sudditanza nei loro confronti». Il braccio di ferro è appena cominciato, e il rischio che il centrosinistra napoletano si presenti con due candidati (Sel non vede di buon occhio la candidatura De Magistris) è alto. ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **L'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it